



Comune di
San Miniato

San Miniato, 24 dicembre 2024

**Al Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di
Partito Democratico
Noi per San Miniato
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI
Fratelli d'Italia
Filo Rosso

**Oggetto: Risposta all'Interpellanza del Gruppo Consiliare Gruppo Misto
"Ampliamento Cencione".**

Con riferimento all'interpello in oggetto si risponde come segue:

Risposta ad interpello 1):

La valutazione complessiva della vicenda è come di seguito riassumibile:

- il centro storico di San Miniato ha una effettiva vocazione turistica dovuta all'alto contenuto storico artistico e al valore paesaggistico della città di crinale, condizione questa che ha necessitato e necessita di opportune misure strategiche di rafforzamento e potenziamento del sistema degli spazi pubblici e della loro connessione, in un contesto ancorché fragile e delicato sotto il profilo geologico e geomorfologico a pericolosità elevata che lo rende anche uno tra i più sensibili e vulnerabili dal punto di vista dei dissesti idrogeologici;
- la situazione idrogeologica samminiatese ha mostrato da tempo problemi strutturali tali da giustificare la classificazione del capoluogo tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della Legge 445/ 1908 e con successivo D.P.R. n° 995 del 09/06/1965;
- la complessità delle correlazioni tra i fattori di rischio ed effetti attesi è risultata tale da avere reso necessario, nel tempo, un inquadramento delle varie problematiche in modo da organizzarle ed individuarle in uno schema generale così da non disperdere le risorse finanziarie e massimizzare l'efficacia delle opere;
- a tal proposito con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 149 del 03/10/1991 fu affidato lo studio per un programma di rilevazione, monitoraggio e consolidamento dei crinali sulle varie valli di San Miniato capoluogo, al fine di dotarsi di uno strumento in



Comune di
San Miniato

grado di fare fronte nel tempo alle varie necessità di intervento e con il quale individuare, in termini di priorità idrogeologica e geomorfologica, le varie situazioni critiche che richiedevano interventi consolidanti di mitigazione;

- con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 264 del 07/04/1992, fu approvata la bozza di convenzione per l'affidamento dell'incarico dello studio geologico e la predisposizione del progetto di massima dei versanti di San Carlo e del Cencione, allo studio del coordinatore scientifico Prof. Canuti, libero docente di geologia applicata all'Università di Firenze, facoltà di geologia;
- con questo scopo, alla fine degli anni '90, partendo soprattutto dall'esigenza di consolidamento di una parte del versante nord del centro storico della Città, fu realizzato il complesso del "Bastione", che ha razionalizzato la mobilità veicolare, l'uso degli spazi primari urbani e l'accesso carrabile e pedonale alla città storica, con la costruzione di un parcheggio pubblico servito da un' attrezzatura edilizia dotata di ascensori per la risalita al centro, ricavando anche ampi spazi coperti destinati al servizio di pubbliche attività;
- il progetto suddetto si era posto l'obiettivo, oltre a quello del consolidamento del versante, di avere una visione territoriale che, attraverso una lettura strategica di tutta l'area attestante l'edificio, tra cui la cosiddetta "Valle del Cencione", indicava, in modo sistemico, connessioni e spazi per la mobilità;
- al fine di proseguire a dare attuazione a questo obiettivo:
 - per gli spazi adibiti alla ricezione della mobilità, con determinazione n. 628 del 02/10/2013, veniva approvato un progetto di ampliamento del parcheggio della valle del Cencione, realizzato poi dall'allora Concessionario del Project Financing, che ha visto in quegli anni, stante la pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante in cui ricadeva l'area di progetto, la realizzazione di uno spazio concretizzatosi poi come sistemazione superficiale della prima balza già esistente con i relativi collegamenti carrabili, e pedonali sul lato ovest, ed un lieve aumento di posti auto nella porzione sterrata sottostante il parcheggio esistente;
 - per la connessione strategica fra la città bassa e quella alta, con determinazione n. 753 del 14/07/2022, è stato approvato il progetto della "Pista ciclo pedonale collegata alla ciclovia dell'Arno fino alla città storica di San Miniato entro la valle del Cencione", che ha visto la conseguente realizzazione di un collegamento pedonale e ciclabile importante tra la città bassa e quella alta divenuto anche tracciato ufficiale della Via Francigena.
 - per l'uso degli spazi urbani primari, è in corso di realizzazione la Riqualificazione urbana e paesaggistica della centrale Piazza del Popolo che, conseguentemente alla pedonalizzazione, ha visto cessare di esistere i posti auto adibiti alla sosta in pieno centro storico;
- occorre adesso dotarsi di un'opera che sia in grado di garantire esaurientemente l'obiettivo territoriale strategico di consolidamento e messa in sicurezza del versante nord contiguo all'impianto di risalita esistente, con finalità di potenziamento/rafforzamento del sistema e dell'offerta dei parcheggi in prossimità del



Comune di
San Miniato

centro storico, ma esterni agli spazi urbani, a servizio di cittadini, turisti e portatori di interessi attratti dalle numerose attività turistiche, culturali e gastronomiche che vengono svolte durante il corso dell'anno nel centro storico della città;

- il progetto di fattibilità citato in interpello dalla Spett.le consiglia comunale persegue gli obiettivi e le esigenze dell'amministrazione di dotarsi di un progetto di consolidamento e messa in sicurezza del versante nord contiguo all'impianto di risalita esistente con finalità di potenziamento/rafforzamento del sistema e dell'offerta dei parcheggi in prossimità del centro storico, attraverso un'opera di ampliamento in sopra elevazione del parcheggio esistente;

Risposta ad interpello 2):

Uno dei servizi più importanti delle amministrazioni pubbliche è quello dell'ufficio tecnico: una struttura atta al coordinamento degli interventi di realizzazione delle opere pubbliche e di pianificazione edilizia.

All'interno del Settore 3 "Servizi Tecnici" di questa amministrazione comunale sono comprese tutte le attività di programmazione e coordinamento nell'ambito delle opere pubbliche inserite nel programma triennale e annuale dei lavori. Si considerano inoltre le attività di gestione per le nuove opere, ma anche per manutenzione, progettazione e programmazione. L'ufficio tecnico si occupa anche dell'amministrazione di servizi per l'edilizia come ad esempio i permessi di costruire, le segnalazioni per l'inizio dell'attività edilizia, le certificazioni di agibilità e tutte le attività di vigilanza.

Il personale tecnico in servizio presso l'ente assolve egregiamente e con elevata qualificazione e professionalità alle proprie mansioni che sono afferenti a quelle specifiche dei dipendenti comunali.

Per quanto riguarda i progetti speciali, in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal codice, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, le specifiche professionalità richieste dalla articolata struttura normativa alla quale il progetto stesso deve assolvere (strutturalista, paesaggista, geologo, impiantista, coordinatore della sicurezza, esperto in valutazione e ritrovamento bellico, archeologo in prima fascia, archeologo in seconda fascia, verificatore energetico, certificatore energetico, certificatore e/o valutatore scia antincendio, collaudatore statico, collaudatore amministrativo, agronomo forestale, ingegnere ambientale, dottore agronomo ecc ecc...) non possono essere, per la intrinseca natura dell'ente, eseguite da personale comunale e pertanto esso deve essere, come consentito dal codice dei contratti pubblici, assolto con personale esterno.

Il suggerimento proposto dalla consigliera comunale interpellante, in merito al reintegro del personale tecnico all'interno dell'ente (funzionari ed istruttori tecnici), e' già oggetto di pianificazione del PIAO dell'ente.



Comune di
San Miniato

Risposta ad interpello 3):

La Regione Toscana, sul tema della difesa del suolo, è impegnata in maniera costante nella gestione del rischio idraulico e idrogeologico con una serie di misure strutturali e non. Anche nel triennio 2025/2027 a valere sugli stanziamenti regionali “per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Regione Toscana” il Comune di San Miniato parteciperà con quanto individuato nel “MASTER PLAN DEGLI INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE FRANE NEL TERRITORIO DI SAN MINIATO” suddiviso per “interventi di completamento di interventi eseguiti” e “nuovi interventi” individuati sulla base dei vari progetti già approvati o in approvazione ed inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027.

Risposta ad interpello 4):

Il progetto di fattibilità tecnico economica approvato con DGC 78/2024 illustra ampiamente le ragioni della scelta della soluzione prospettata dal progettista incaricato in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.

Queste azioni di valutazione sono intrinsecamente attinenti all'attività di progettazione e alla competenza, come sinonimo di professionalità, quale attitudine derivante da saperi, conoscenze ed esperienze di tipo culturale e tecnico dei progettisti che l'amministrazione incarica esternamente.

La competenza professionale, in altri termini, è quella necessaria per lo svolgimento in forma legittima di attività professionali che devono far ricorso al pensiero logico, intuitivo, creativo e sistematico, all'uso di metodi, strumenti oltre che ad una comprovata capacità di usare le conoscenze, abilità e capacità personali e metodologiche nelle prestazioni professionali, e quindi in un dato contesto e per un dato obiettivo scientifico su una o più materie che caratterizzano una data professione e non sono derogabili al Consiglio Comunale o ai suoi organi di partecipazione, in particolare alla citata Consulta di San Miniato.

Risposta ad interpello 5):

Il tema del consolidamento della denominata “rupe di San Miniato” è così impostato:

- La situazione idrogeologica san miniatese ha mostrato da tempo problemi strutturali tali da giustificare la classificazione del capoluogo tra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della Legge 445/1908 e con successivo D.P.R. n° 995 del 09/06/1965;
- La complessità delle correlazioni tra i fattori di rischio ed effetti attesi è risultata tale da avere reso necessario, nel tempo, un inquadramento delle varie problematiche in modo da organizzarle ed individuarle in uno schema generale così da non disperdere le risorse finanziarie e massimizzare l'efficacia delle opere;



Comune di
San Miniato

- A tal proposito con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 149 del 03/10/1991 fu affidato lo studio per un programma di rilevazione, monitoraggio e consolidamento dei crinali sulle varie valli di San Miniato capoluogo, al fine di dotarsi di uno strumento in grado di fare fronte nel tempo alle varie necessità di intervento e con il quale individuare, in termini di priorità idrogeologica e geomorfologica, le varie situazioni critiche che richiedevano interventi consolidanti di mitigazione;
- Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 264 del 07/04/1992, fu approvata la bozza di convenzione per l'affidamento dell'incarico dello studio geologico e la predisposizione del progetto di massima dei versanti, allo studio del Prof. Canuti, libero docente di geologia applicata all'Università di Firenze, facoltà di geologia;
- Con convenzione in data 21.05.1993, fu affidato al Prof. Canuti l'incarico di cui trattasi che ha permesso all'amministrazione comunale di portare avanti degli studi di dettaglio per i dissesti del centro storico che hanno permesso, attraverso un definito Master Plan degli interventi, di:
 - analizzare i fenomeni geomorfologici in atto e pregressi;
 - individuare e censire ogni necessità consolidante del centro storico;
 - programmare e attivare interventi di consolidamento secondo priorità di rischio;
 - avere l'assegnazione di finanziamenti speciali destinati alla mitigazione dei fenomeni franosi, Finanziamenti con Legge n. 183/1989, finanziamenti con Legge n. 265/1985 e finanziamenti con Protezione Civile;
- Con DGC 167/2005, come aggiornamento anno 2005 dello studio di fattibilità redatto nel 1993 dal gruppo di lavoro direttore tecnico/scientifico Prof. Canuti, è stato approvato da parte dell'amministrazione comunale uno Studio di fattibilità relativo alle condizioni di dissesto idrogeologico della parte sommitale corrispondente al centro storico di San Miniato individuando l'aggiornamento del succitato Master Plan di interventi necessari per il consolidamento del territorio comunale così come poi in interpello denominato la "rupe di San Miniato". Lo studio si compone di alcune carte di inquadramento quali:
 - Perimetrazione delle aree a pericolosità da frana
 - Carta degli elementi a rischio
 - Carta geomorfologica
- Sulla base di questo quadro conoscitivo sono stati individuati gli interventi sia come tipologia che come costi, da realizzare per il consolidamento del centro storico;
- Lo studio, trasmesso a tutti gli enti competenti per la difesa del suolo, in primis ha permesso di aggiornare il quadro conoscitivo del Piano di Bacino Stralcio Assetto idrogeologico e gli strumenti di pianificazione territoriale comunali nonché di ripерimеtrare le carte di pericolosità da frana del PAI (Piano Assetto Idrogeologico), e poi ha fatto sì che siano stati indirizzati al comune di San Miniato finanziamenti da parte del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana per la realizzazione di alcuni interventi:



Comune di
San Miniato

Descrizione interventi Legge 183/89
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 1° Intervento - Annualità 1989-90-91 - Consolidamento del versante tra la Rocca di Federico II e Piazza Dante -
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 2° Intervento funzionale - Annualità 1992 - Perizia n.60/95 – Opere di consolidamento Valle di Cencione – Primo Lotto stralcio funzionale
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 3° Intervento funzionale - Annualità 1993 - Perizia n.131/95 – Consolidamento Valle di Cencione in San Miniato – 2° stralcio
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - 4° intervento funzionale - Annualità 1995 - P. 30/96 - Consolidamento a valle del crinale
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - Residui '96 - 5° intervento funzionale - Perizia n.51/98 Realizzazione pozzo strutturale drenante
Consolidamento Geostrutturale della Collina di San Miniato - P. 70/99 Consolidamento versante Vicolo Borghizzi 1° stralcio - P 21/2001 Consolidamento versante Vicolo Borghizzi 2° stralcio
Descrizione interventi Legge 265/95
Legge 265/95 - Consolidamento versante in frana Vallone del Cencione
Legge 265/95 - Completamento consolidamento Versante in frana Vallone del Cencione
Legge 265/95 Consolidamento frana San Domenico retro Via Conti

- Con DGC 69/2013 veniva preso atto che con DPGR n. 48/2013 era dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera a) della L.R. 67/03 e che con successiva DGR n. 226/2013 venivano individuati i comuni colpiti da tale evento comprendendo anche quello di San Miniato e veniva contestualmente approvata la mappa aggiornata dei fenomeni del Capoluogo “MASTER PLAN DEGLI INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE FRANE NEL TERRITORIO DI SAN MINIATO” suddiviso per “interventi di completamento di interventi eseguiti” e “nuovi interventi” che l'ac sta tuttora attuando per stralci sulla base dei progetti e dei finanziamenti acquisiti e da acquisire:



Comune di
San Miniato

Via Ferrucci San Miniato centro storico – Realizzazione delle opere di consolidamento del versante in frana	DPGR n. 48/2013
Complesso monumentale di San Domenico – Sistemazione del dissesto franoso in vicinanza della centrale termica	DPGR n. 48/2013
Consolidamento del versante tra i giardini pubblici ed il parcheggio pubblico del Cencione – Opere di completamento consolidamento del versante Piazza del Duomo	DPGR n. 48/2013
<p>Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Bagnoli versante nord:</p> <ul style="list-style-type: none">- Determinazione n. 810 del 29/07/2021 sono stati aggiudicati e affidati i lavori alla ditta TRIVELPOZZI S.R.L.- con Determinazione n. 412 del 13/04/2022 è stata revocata l'aggiudicazione dei lavori alla ditta TRIVELPOZZI S.R.L. che ha rinunciato all'affidamento dell'appalto dei lavori a causa dei rincari dei prezzi che i materiali da costruzione hanno subito; <p>Il progetto posto a base di gara era stato redatto sulla base del prezzo della Regione Toscana anno 2021, ormai inadeguato al presente momento storico. E' stata quindi necessaria da parte dei progettisti incaricati la revisione dei prezzi unitari per una rimodulazione del quadro economico dell'intervento;</p> <ul style="list-style-type: none">- in data 09.05.2023 è stata fatta richiesta alla Regione Toscana (Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore) di risorse economiche aggiuntive per finanziare la parte eccedente l'originario finanziamento;- con Deliberazione n. 77 del 16/06/2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con la rimodulazione del quadro economico dell'intervento "Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli versante nord capoluogo in Comune di San Miniato;- con Protocollo N. 5276/2024 del 27/01/2024 la Regione Toscana ha trasmesso comunicazione nella quale risulta, nell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento, anche quello relativo al consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli;- inizio anno 2025 sarà presentato il progetto esecutivo con il quadro economico rimodulato;	<p>D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 DEL 23 FEBBRAIO 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa</p>



Comune di
San Miniato

<p>Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Catena:</p> <ul style="list-style-type: none">- in data 14.05.2024 è stato dato l'incarico per la progettazione per il Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Catena alla Società H.S. Ingegneria s.r.l. e alla società Idrogeo Service srl;- sono stati fatti tutti i sopralluoghi per la verifiche delle interferenze con i sottoservizi (acqua, fognatura, gas, pubblica illuminazione) lungo via Catena;- a novembre 2024 è stato presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica;	
<p>Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo in via Poggio a Pino:</p> <ul style="list-style-type: none">- effettuati i sopralluoghi preliminari con geologo e ingegnere: è stato redatto un piano di indagini geologiche propedeutiche alla futura progettazione;	

Detto quanto sopra, riteniamo opportuno di aprire una discussione tecnico-politica per illustrare le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale in merito al consolidamento della denominata "rupe di San Miniato".

Risposta ad interpello 6):

Il progetto di fattibilità tecnico economica approvato con DGC 78/2024 illustra ampiamente le fasi di cantiere. I tempi di realizzazione dell'opera sono individuati in n. 8 mesi.



IL SINDACO
Simone Giglioli